



Ministero della Cultura
ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

GUIDA ALLE RICERCHE GENEALOGICHE E ANAGRAFICHE PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

L'Archivio di Stato **non** effettua ricerche genealogiche conto terzi, tali ricerche possono essere condotte autonomamente dall'utente in sala di studio oppure *on line* accedendo al Portale degli Antenati (<https://antenati.cultura.gov.it/>) dove è possibile sfogliare virtualmente i registri dello stato civile dal 1806 al 1815 e dal 1866 al 1899 e versati in Archivio.

Per quanto riguarda le richieste per l'ottenimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis*, si ricorda che gli Archivi di Stato **non** sono uffici comunali di stato civile e pertanto non rilasciano certificazioni o estratti anagrafici.

Il personale dell'Archivio effettua **ricerche puntuali** su singoli nominativi, purché siano ben chiari e definiti i dati minimi del soggetto di interesse.

ATTI DELLO STATO CIVILE

La documentazione dello stato civile versata presso l'Archivio di Stato di Bologna riguarda:

Atti dello Stato civile del Dipartimento del Reno (1806-1815)

- Registri e fascicoli relativi a nascite, pubblicazioni, matrimoni e morti nei comuni dei distretti di Bologna, Vergato poi Porretta, Cento (1806-1815)
- Indici alfabetici dei nati, contraenti matrimonio, morti nei comuni dei distretti di Bologna, Vergato poi Porretta, Cento (1806-1815)

Atti dello Stato civile del Comune di Bologna (1866-1899)

Sono conservati gli atti relativi a:

- Nascite
- Morti
- Matrimoni
- Pubblicazioni di matrimonio

Qualora presenti, sono conservati anche gli allegati di questi atti.

Per gli anni 1866-1895 la ricerca è agevolata dalla presenza gli indici decennali, per gli anni 1896-1899 è opportuno conoscere la data esatta dell'atto desiderato.

Le richieste di ricerche anagrafiche per gli anni posteriori al 1899 devono essere indirizzate al Comune di Bologna: CertificazioneStoricaeCorrispondenza@comune.bologna.it ;

archiviostatocivile@pec.comune.bologna.it ; archivioanagrafe@pec.comune.bologna.it ; i cittadini residenti in città devono rivolgersi agli sportelli URP di quartiere.

Per tutti i restanti comuni della Città Metropolitana di Bologna occorre rivolgersi direttamente agli uffici anagrafe.

ALTRI FONDI UTILI PER LE RICERCHE ANAGRAFICHE

Per le ricerche anagrafiche a partire dalla fine del XVI secolo e per gli anni non coperti dagli atti dello stato civile è consigliabile effettuare la ricerca sui libri parrocchiali. Pertanto si rimanda a:

<https://www.chiesadibologna.it/vicariati-e-parrocchie/> e all'Archivio Generale Arcivescovile di Bologna <https://www.archivio-arcivescovile-bo.it/> .

L'archivio relativo all'Ospedale degli Esposti è conservato dall'Archivio Storico della città Metropolitana di Bologna: <https://www.cittametropolitana.bo.it/archivistorico/>

DOCUMENTAZIONE MILITARE

Le ricerche sulla documentazione militare sono soggette a limitazioni nel numero dei nominativi e/o nell'arco cronologico per ciascuna richiesta: la richiesta sulle *Liste di leva* va limitata ad un nominativo per annata; quella sui *Ruoli matricolari* può essere estesa a tre nominativi per un'unica annata o quando non si ha la certezza della data di nascita del militare ad un unico nominativo per tre annate.

Ruoli matricolari dei distretti militari di Bologna e Ferrara, con relative rubriche

(N.B.: tutti gli anni indicati sono riferiti alle classi di nascita)

Sono presenti in Archivio di Stato di Bologna i volumi dei **Ruoli matricolari del Distretto Militare di Bologna dal 1862 al 1945**, con alcuni antecedenti dal **1857**, con le relative **Rubriche nominali**, indispensabili per effettuare le ricerche.

Sono presenti anche i nominativi compresi nei comuni del mandamento di Imola, un tempo facenti capo al Distretto Militare di Ravenna.

Sono anche presenti i **Ruoli matricolari del Distretto Militare di Ferrara dal 1876 al 1937**, con le relative **Rubriche nominali**, indispensabili per effettuare le ricerche. I primi anni sono particolarmente lacunosi.

Si fa presente che l'Istituto **non** conserva i Fogli matricolari, qualora presenti si trovano presso il Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" (ex Distretto Militare). Al seguente indirizzo web è possibile avere le informazioni per l'accesso <https://www.esercito.difesa.it/organizzazione/capo-di-sme/Comando-Forze-Operative-Nord/CME-Emilia-Romagna/Pagine/Ufficio-Documentale.aspx>

I ruoli matricolari riportano i dati del soldato con indicazione di paternità e maternità e un sintetico elenco delle principali fasi del servizio militare. I ruoli sono compilati per i soldati dell'esercito, pertanto raramente sono riportate le notizie riguardanti gli ufficiali o le altre armi delle forze armate.

Documentazione degli Ufficio Circondariale di Leva di:

Bologna, Cento, Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Lugo, Ravenna, Rimini, Rocca San Casciano, Vergato

Ufficio Circondariale di Leva di Bologna classi 1839-1879, 1884-1955 (liberamente consultabile fino alla classe 1953) comprende: liste di leva e di estrazione; registri sommari delle decisioni del Consiglio di leva (1839-1879); Riformati (1874-1916). Dal 1884 la serie “Liste di leva e di estrazione” e la serie “Riformati”, comprende anche i comuni degli Uffici circondariali di leva di Cento, Imola e Vergato; dalla classe 1891 non compaiono più le liste di estrazione.

Ufficio circondariale di leva di Cento comprende: liste di leva 1887-1910.

Ufficio circondariale di leva Cesena comprende: liste di leva e di estrazione 1839-1879; registri sommari del Consiglio di leva 1839-1879.

Ufficio circondariale di leva di Faenza comprende: liste di leva e di estrazione 1839-1879; registri sommari del Consiglio di leva 1839-1879.

Ufficio circondariale di leva di Forlì comprende: liste di leva e di estrazione 1839-1870.

Ufficio circondariale di leva di Imola comprende: liste di leva e di estrazione 1839-1879; registri sommari del Consiglio di leva 1839-1879. Le liste di leva e di estrazione sono poi accorpate all'Ufficio circondariale di leva di Bologna.

Ufficio circondariale di leva di Lugo comprende: liste di leva e di estrazione 1840-1879; registri sommari del Consiglio di leva 1839-1879.

Ufficio circondariale di leva di Ravenna comprende: liste di leva e di estrazione 1839-1857, 1871-1879; registri sommari del Consiglio di leva 1839-1879; registro dei Renitenti 1839

Ufficio circondariale di leva di Rimini comprende: liste di leva e di estrazione 1839-1870; registri sommari del Consiglio di leva 1839-1870; registro sommario per le operazioni del Consiglio di leva 1842-1844.

Ufficio circondariale di leva di Rocca San Casciano comprende: liste di leva e di estrazione 1851-1879; Registri sommari del Consiglio di leva 1839-1870; registri del protocollo 1857-1860, 1868.

Ufficio circondariale di leva di Vergato comprende: Liste di leva e di estrazione 1839-1879; registri sommari del Consiglio di leva 1839-1879; protocollo dell'Intendenza del Circondario di Vergato 1861-1884. Le liste di leva e di estrazione sono poi accorpate all'Ufficio circondariale di leva di Bologna.

Importante: per effettuare una ricerca nelle liste di leva è necessario conoscere con esattezza l'anno di nascita e il comune di residenza del soggetto al compimento del 17°-21° anno di età, a seconda dei periodi storici. Qualora il soggetto fosse emigrato prima, questi potrebbe non comparire nelle liste di leva.

Ricerche sui ruoli matricolari e sulle liste di leva

Per inoltrare la richiesta di ruoli matricolari o dell'esito di leva, è opportuno indicare nome, cognome luogo e data di nascita, comune di residenza al momento della chiamata alla leva (se diverso da quello di nascita), se conosciuto anche il nome dei genitori.

Le richieste effettuate senza questi requisiti, **non** saranno prese in considerazione.

Ufficio per le notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare

L'ufficio fu costituito nel 1915, fin dai primi mesi dall'inizio del conflitto, per iniziativa di alcune nobildonne bolognesi guidate dalla contessa Lina Bianconcini Cavazza: l'impegno patriottico delle dame si concretizzava in un ufficio di raccolta e smistamento delle notizie riguardanti i combattenti, che aveva il duplice fine di rispondere alle richieste delle famiglie dei militari impegnati al fronte e

di sollevare o, quanto meno, coadiuvare in questo servizio gli uffici ministeriali e militari e le prefetture. Lo schedario conservato presso l'Archivio di Stato di Bologna è costituito da circa 500.000 schede nominative contenute in 157 cassette di legno; si tratta del duplicato dello schedario generale dei militari morti.

Questo fondo non è disponibile per la consultazione in sala studio, ma è possibile chiedere informazioni per corrispondenza o all'archivista sul nominativo di interesse.

Per richiedere la ricerca del nominativo di un soldato in questo fondo bisogna essere a conoscenza del maggior numero di dati possibili, per escludere i frequentissimi casi di omonimia: nome, cognome data e luogo di nascita, data di morte e, qualora conosciuto, anche il nome del padre.

Risorse on line

“*Commissariato generale per le Onoranze ai caduti*”, per cercare caduti e dispersi in entrambe le guerre mondiali: https://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/default.aspx

“*Archivio centrale dello Stato*”, conserva la documentazione storica dello Stato italiano unitario: <https://acs.cultura.gov.it/>

“*14-18 : documenti e immagini della Grande Guerra*”: <https://www.14-18.it/>

“*Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari*” con anche la banca dati degli Internati Militari Italiani (IMI): <http://www.anrp.it/>

“*Arolsen Archives International Center on Nazi Persecution*” elencato nel registro della Memoria del mondo dell'UNESCO, il fondo contiene dati su quasi 17,5 milioni di persone e documenti sui vari gruppi di vittime del regime nazista <https://arolsen-archives.org/en/search-explore/search-online-archive/>

“*Ufficio storico dello SME – Archivio documentale*” che raccoglie ed ordina la documentazione militare prodotta dalla Forza Armata e compila la storia della campagne e degli avvenimenti militari <https://www.esercito.difesa.it/storia/Ufficio-Storico-SME/Pagine/Archivi.aspx>

“*Il Portale degli Antenati*” mette a disposizione on line l'enorme patrimonio documentale di interesse anagrafico e genealogico, in particolare, atti di stato civile, le liste di leva e ruoli matricolari conservato negli Archivi di Stato italiani. Il sito è in continuo aggiornamento. <https://antenati.cultura.gov.it/>

“*Storia e memoria di Bologna*” luoghi, episodi e persone che hanno fatto la storia bolognese degli ultimi secoli <https://www.storiaememoriadibologna.it/>

“*Istituto storico Parri*” conserva e rende fruibili le fonti per la storia del XX secolo <https://www.istitutoparri.eu/>

“*Ci portano via – Da Bologna ai lager del terzo Reich*” <http://www.ciportanovia.it/>

“*OPAC SBN – Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (ICCU)*” consente di effettuare ricerche bibliografiche nel catalogo collettivo delle biblioteche italiane <https://opac.sbn.it/>

I discendenti di famiglie italiane emigrate all'estero anche in epoche molto remote che desiderano dimostrare la loro origine, devono circoscrivere il più possibile l'arco temporale della ricerca ed individuare il comune di provenienza degli avi. A tale fine può essere utile consultare le banche dati dei Musei e Archivi degli emigranti dei vari stati, che conservano le liste di imbarco/sbarco degli immigrati e/o l'accesso all'*Ospedaria de Imigrantes* dove sono riportati i dati anagrafici con l'età al momento dell'imbarco o dello sbarco e spesso anche il comune di provenienza.

Si fa presente che nelle epoche più antiche come provenienza veniva riferita la città più importante vicina o addirittura il capoluogo di provincia: cioè rende difficoltosa o fuorviante la ricerca nelle liste di leva.